

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

FONDAZIONE NUOVO TEATRO VERDI

Sede legale: LARGO GIANNI D'ERRICO,1- 72100 BRINDISI BR

Partita IVA: 02181790748 C. Fisc.: 02181790748

Attività: 1 900400 GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E ALTRE STRUTTURE ARTISTICHE

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico e solo documento inscindibile. La Nota Integrativa ha lo scopo di produrre tutte quelle necessarie informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare quanto piu' possibile i numeri esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso tutte le necessarie notizie utili per avere una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile di **€ 2.326** in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate. Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti. In particolare, è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Settore di attività

La Vostra società opera nel settore "gestione di teatri", di cui al Codice Ateco 900400.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Tra i fatti di rilievo si segnala l'atto modificativo dello Statuto della Fondazione, avvenuto con atto notarile il giorno 20 Febbraio 2018 con cui si è disposta la riduzione del Fondo di dotazione della Fondazione da € 600.000 ad € 200.000 , il trasferimento della sede legale ed operativa da Via Tarantini,35 alla nuova sede di Via Santi,1 c/o Teatro Verdi sempre in Brindisi, a far data dallo scorso 28.05.2018; ed infine la variazione del rappresentante legale della Fondazione , avvenuta a far data dallo scorso 01.10.2018 con passaggio di consegne tra il precedente Presidente Dott. Santi Giuffrè e il nuovo Presidente Dott. Zizzi Nicola.

Attestazione di Conformità

Il presente Bilancio, così composto dagli schemi di Bilancio adottati, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è conforme alle risultanze contabili dalle quali sono direttamente ottenuti.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile , aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D.Lgs. 18/8/2015 n. 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe .

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, e art. 2423-bis, 2 comma, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono presenti poste in valuta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n. 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 Cod. Civ. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta , occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del "costo

ammortizzato" e quindi di valutare le poste con i criteri tradizionali; la Fondazione ha scelto nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 di avvalersi di tale facoltà.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Non sono presenti a bilancio Rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al Conto Economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. In tale classificazione sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al Conto Economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. In tale classificazione sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni più specifiche della Nota Integrativa:

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo al 01.01.2018		13.145	999	14.144
Rivalutazioni				
Variazioni				
Svalutazioni				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni 2018		5.623		5.623
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		1.769		1.769
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo				
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.827		11.827
Svalutazioni				
Valore di bilancio netto		6.941	999	7.940

Il valore complessivo netto delle immobilizzazioni al 31/12/2018 è pari ad € 7.940

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non esistono immobilizzazioni immateriali in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali in bilancio al 31/12/2018 sono pari come valore netto ad € 6.941.

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono state le seguenti:

- IMPIANTO D'ALLARME/ANTIFURTO 10%

- IMPIANTO SONORO AUDIO	19%
-------------------------	-----

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio in corso non si ravvisano nuove immobilizzazioni finanziarie oltre quelle di apertura esercizio , per un importo pari ad € 999

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti iscritti nell'attivo circolante comprendono tra gli altri, i seguenti Crediti che meritano un cenno:

- Crediti vs.Clienti per € 126.077, che comprendono Crediti verso clienti, e fatture da emettere del periodo di competenza.
- Crediti di natura Tributaria per € 11.895 per Credito Iva , € 234 per Credito Irap 2018 ed € 79,62 per acconto sulla Imposta sost. Tfr.
- Crediti per anticipi a fornitori per € 1.909,96 e Crediti per variazioni negative di Debiti vs. Fornitori , quale l'importo verso il Fornitore Enel Energia Spa per € -378,97 quale nota di variazione ricevuta nell'esercizio in chiusura 2018.

Disponibilità Liquide

Di seguito viene analizzata la posta di bilancio delle disponibilità liquide.

Queste sono caratterizzate dal :

- Conto Banca Prossima per € 226.041,10
- Conto Cassa Contanti per € 6.260,66
- Conto Carta Prepagata per € 29,83

Si specifica che il conto "Cassa Contanti" come risultante in bilancio per l'importo di € 6.260,66 è una mera giacenza temporanea fotografata al 31.12.2018 per aver accolto gli anticipi del servizio biglietteria negli ultimi giorni del 2018, previo riversamento delle somme nel 2019.

Passivo e Patrimonio Netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

In particolare si evidenzia che per effetto della modifica statutaria dello scorso 20 Febbraio 2018, il Fondo di dotazione si è ridotto da 600.000 € a 200.000 € e che la differenza come da espressa delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.05.2018 , verbale n. 04/2018, è stata "utilizzata" , unitamente all'utile del bilancio 2017, alla parziale copertura delle perdite degli anni precedenti . Alla luce di tali variazioni intervenute nell'esercizio 2018, e alla luce del risultato positivo, con utile conseguito nell'esercizio in chiusura al 31.12.2018 pari ad € 2.326, il patrimonio netto è pari ad € 59.317, valore "incrementato" rispetto all'esercizio 2017.

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Il T.F.R. è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del C.C. e rispetto al 2017 si ravvisa un incremento della posta di bilancio, con valore al 31/12/2018 pari ad € 37.017

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Nella voce "Debiti vs. Fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti), derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tra i Debiti iscritti in Bilancio meritano un cenno i seguenti raggruppamenti :

- La voce "Acconti Biglietteria" riguarda gli anticipi e gli acconti di biglietteria ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi, e tale voce è pari ad € 33.591
- La voce "Debiti vs. Fornitori" per € 176.672, accoglie i debiti verso i fornitori e le fatture da ricevere del periodo di competenza; ed in particolare tra questi fornitori, si segnala un debito di € 550 del fornitore "Brindisi Multiservizi srl" che è tuttora in fase di contestazione se dovuta per l'importo evidenziato in bilancio, poiché l'importo fatturato alla Fondazione non è congruo rispetto agli accordi presi; e si segnala un debito per € 1.751,55 del fornitore "Quarta Nicoletta" che risulta "condizionato" all'esibizione di regolarità durc ancora in attesa;
- La Voce "Debiti vs. Fornitori" accoglie anche variazioni negative di Crediti vs. Clienti, in particolare il cliente "COMUNE DI BRINDISI", nei confronti del quale il saldo in negativo di € -9.341,53 è da "leggersi" come effettivo credito vs l'Ente pubblico per € 9.576,51 al netto di € -18.918,04 quale "debito" sorto per l'emissione delle note di variazione in chiusura di esercizio a seguito delle necessarie rettifiche ai fini iva per precedenti fatture emesse dalla Fondazione in modo errato vs. il Comune di Brindisi, (già saldate per l'intero importo dal Comune, nonostante lo split payment) e, poi, appunto stornate con la riemissione di note di variazioni e nuove fatture corrette.
- La voce "Debiti Tributarî" per complessivi € 5.642,96 si riferisce a debiti tributarî certi quali Debiti verso Erario per ritenute operate, e per ogni altro debito certo esistente verso l'Erario. La voce non accoglie i debiti per imposte correnti, differite o anticipate.

Conto Economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento positivo con la determinazione di un utile di esercizio. Nella presente Nota Integrativa, vengono fornite tutte quelle informazioni idonee ad evidenziare

la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile , con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni per complessivi € 438.041 sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi , con l'emissione della fattura o biglietto al cliente. I Ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale . Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte connesse.

La voce residuale "Altri Ricavi e Proventi" accoglie in primis i Contributi in Conto esercizio, che a loro volta sono così raggruppati:

- Contributo di gestione pari ad € 150.000
- Contributi in c/esercizio per € 10.000 da privati
- Contributi in c/esercizio per € 1.977 da Enti Pubblici

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione :

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati al valore della produzione del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR, prevale il criterio della classificazione "per natura" dei costi , ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Tra le sopravvenienze passive , si segnalano € 6.153 per fatture da emettere a storno dell'esercizio 2017, alla luce delle rettifiche ai fini iva necessarie a seguito di fatture emesse dalla Fondazione in modo errato vs. il Comune di Brindisi, come già specificato precedentemente alla voce "DEBITI".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, specificato come segue:

- N. 1 funzionario direttivo
- N. 1 funzionario
- N. 1 impiegato amministrativo

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Sono considerati tali quei fatti di rilievo che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

A far data dallo scorso 04 Aprile 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con la nomina del nuovo Presidente, la dott.ssa Katuscia Di Rocco, in sostituzione del Presidente uscente dott. Nicola Zizzi, e la nomina dei Consiglieri i dottori Domenico Saponaro e Daniele Guadalupi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le

imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto:

I contributi ricevuti dalla Fondazione nell'esercizio 2018 si distinguono, come comunque già specificato in:

- Contributo di gestione di € 150.000 del Comune di Brindisi
- Contributo in C/Esercizio di € 10.000 ricevuto da Confindustria
- Contributo in C/Esercizio di € 1.977 ricevuto dal Ministero

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

si propone di destinare il risultato positivo di esercizio conseguito, vale a dire l'utile pari ad **€ 2.326** a parziale copertura delle perdite degli anni precedenti ancora presenti in bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l' Organo Amministrativo

Brindisi, _____
